

È arrivata la tua
ASTROAGENDA 2011
prenotala subito
V/ a pag.15

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XV° numero 134

♃ ✎ Novembre 2010

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 Conferenze
L'Evoluzione - 9
di António Monteiro

4/5 Guarigione
Energia e Vitalità
Dr.M. Rizzi

6/7 Il Racconto
Nel Paese dove i
Morti vivono - 18

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Heline

10 Bibbia
I 3 gradi del
Discepolato - 7
di Corinne Heline

12 Astrologia
Cielo del mese -
e Segno del mese
Scorpione nel 2010

13/14 Astrologia
I Pianeti come
Esseri viventi - 18
di Elman Bacher

15 L'Agenda
Date del mese -
L'Astroagenda 2011

EDITORIALE

Alcuni avvenimenti della vita del Cristo sulla Terra possono suggerirci una visione diversa dal solito, ed essere accomunati in un unico insegnamento.

Egli ha detto: "Prima che Abramo fosse, Io Sono", e "Chi è mia madre e mio fratello? Chi fa la volontà del Padre". Entrambe queste affermazioni vogliono indicarci una via rivoluzionaria rispetto a culture e valori tradizionali, nella quale non sia il legame di sangue - appartenente alle fasi jehovitiche che Lui doveva aiutarci a superare - ma il riconoscimento di una fratellanza universale ad unire tutti gli uomini, a prescindere da qualsivoglia distinzione esteriore. È anche scritto che nel momento della morte di Gesù sulla Croce "il velo del Tempio si strappò", annullando così un'altra distinzione: quella che indica la necessità di passare attraverso l'intermediazione di una classe sacerdotale per comunicare con la Divinità.

Quello che accomuna tutti questi episodi è l'indicazione di una Via nuova, la via dell'interiorità, sola strada che può condurre alla maturità spirituale degli individui. È la Via che caratterizza il vero Cristianesimo, che lo distingue dalle religioni di Razza che lo hanno preceduto e che devono essere superate. È evidente che questo è un passaggio non facile, un'inversione di tendenza del pensiero che richiede del tempo per arrivare a buon fine. Ma è proprio per questo che il Cristo si incarnò nella Terra duemila anni prima che l'uomo avesse questa esigenza e fosse pronto ad affrontarla: per dargli il tempo di "Prepararsi al Regno che è vicino". Dobbiamo però dire che le autorità religiose da allora non hanno seguito il Suo esempio e il Suo insegnamento, e lo sviluppo di questa sensibilità non è stato affatto coltivato, anzi è stato, fino ai giorni nostri, ostacolato. Se è vero che ci sono molte persone che ancora non sono pronte a fare questa rivoluzione interiore, ciò può essere anche imputato ai millenni nei quali non è stata coltivata e promossa la necessaria autonomia interiore.

Il Dio (della razza), la Patria (in armi) e la Famiglia (di sangue) rappresentano la via jehovitica, non-cristiana, che deve essere superata dalla Cristica Fratellanza Universale, nella quale Dio sia il Dio di tutti, la patria sia la Terra e la famiglia sia estesa ad ogni uomo e donna che ricerchi questa stessa sintonia d'intenti.

Ci approssimiamo alla stagione del Natale, nella quale lo Spirito del Cristo tornerà a concentrare la Sua amorevole attenzione sul nostro piccolo pianeta; per essere davvero Cristiani dovremmo effettuare questa rivoluzione interiore, accudire e far crescere il Cristo bambino che nasce in noi stessi. È il solo modo per essere Cristiani, incontrare il Cristo esteriore e lavorare per instaurare il Regno di Dio sulla Terra.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Con la forza di volontà possiamo controllare gli aspetti del nostro oroscopo? Abbiamo noi il diritto di cambiare il destino così come si è determinato nella nostra ultima vita?

Con la forza di volontà possiamo controllare gli aspetti del nostro oroscopo? È una domanda delicata, ma possiamo dire che se non arrivassimo ad essere padroni delle nostre configurazioni astrologiche saremmo sempre costretti ad agire in un modo o nell'altro. Se il destino ci domina e se siamo impotenti nella vita, cosa vale studiare l'astrologia? Perché sforzarsi di fare meglio? Grazie a Dio vi è un fattore che l'oroscopo non mette in rilievo ed è la volontà dell'uomo. Quanto basta per porre una distinzione.

Supponiamo che due persone siano soggette ad un identico influsso planetario. Nate quasi nel medesimo istante, avranno dei temi astrologici sotto alcuni aspetti pressoché simili, con il medesimo segno ascendente e i medesimi pianeti in congiunzione. Supponiamo che abbiano le stesse afflizioni a causa della posizione di uno dei pianeti maggiori. Una di esse dirà: "Che ci posso fare, è fatale... Bisogna passare di lì, è inutile lottare". L'altra dirà: "Non voglio arrendermi, voglio essere fermo e combattere". L'atteggiamento mentale della seconda persona cambierebbe gli avvenimenti a suo completo vantaggio. Per questa ragione non è mai possibile fare delle predizioni con certezza assoluta. In 99 casi su 100 possiamo predire con precisione perché la maggior parte delle persone sono soggette all'influenza degli astri e questa è la ragione per cui dobbiamo studiare l'astrologia. Grazie ad essa, sappiamo quello che deve accadere e vedendo delinearsi qualcosa di negativo, possiamo dire: "So che si produrrà quel certo influsso e non voglio soccombervi". Abbiamo visto pe-



rò numerosi casi nei quali gli individui sono soggetti alle stelle, a dispetto della loro volontà. Molte volte abbiamo avvisato delle persone che si sarebbe prodotta una determinata influenza mettendole in guardia dall'agire sconsideratamente, ma al momento prestabilito esse hanno fatto esattamente quello che avrebbero dovuto evitare.

Vi è tuttavia una grande consolazione: gli astri inclinano, ma non costringono. È su questa base che dovremmo collaborare con gli astri per

far nascere tutto il bene possibile dal nostro oroscopo. Quando vediamo sopraggiungere le buone configurazioni che ci apportano l'espansione animica, cerchiamo di assecondare tali influenze con ogni mezzo. Gli individui sono troppo spesso inclini a lasciare che le configurazioni planetarie, positive e negative che siano, si determinino da sé. Non è possibile predire il ruolo che sceglieranno.

Abbiamo il diritto di cambiare il nostro destino? Certamente, in quanto è quello che ci si attende. In una vita precedente siamo arrivati ad una determinata posizione stellare e abbiamo dovuto portarlo con noi in questa incarnazione? Ora siamo quaggiù per imparare a guidarci da soli e a governare gli astri ed è precisamente per questa ragione che ci viene data la scienza astrologica. Noi tutti dobbiamo cercare di ricavare il massimo da questa conoscenza, altrimenti potrebbe diventare una maledizione. Certe persone consultano costantemente il loro oroscopo dicendo: "Mi ammalero, vedo che la morte è certa, ecc.". Se è in questo modo che la utilizzano, è meglio che esse non studino l'astrologia.

Max Heindel

Per il fatto di non essere obbligate a servire un tiranno, o perché non sono né prigioniere né schiave, le persone si credono libere. Sì, ma interiormente, come stanno esattamente le cose? Spesso, come quegli animali legati a un palo con una corda di qualche metro: credono di essere liberi perché la corda che li trattiene lascia loro un po' di movimento; ma se vogliono andare più lontano, scoprono che è impossibile.

Certo, chi non ha altra ambizione se non quella di soddisfare i suoi appetiti materiali o i suoi desideri grossolani non si sente limitato, ma il giorno in cui vorrà raggiungere delle regioni più sottili e più spirituali, non potrà farlo, e sarà allora obbligato a constatare quanto sia schiavo e impotente. La vera libertà consiste nel non essere trattenuto da nessun legame che sia fisico o, soprattutto, psichico.

O. M. Aivanhov

L'evoluzione dell'uomo



Uno studio a cura di António Monteiro

STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - 9

Parte II- VISIONE ESOTERICA

L'Epoca Lemuriana (seguito)

Evidente che queste espulsioni (di Venere e Mercurio dal Sole centrale - *NdT*) provocarono grandi alterazioni sulla Terra; però, considerato lo stato embrionale del nostro pianeta e le modificazioni che subì in seguito, è naturale che la Scienza non sia in grado di registrare dette alterazioni. Avvenne, comunque, che alcuni fra gli spiriti che evolvevano in questi pianeti ritardarono e furono costretti a proseguire la loro evoluzione in lune che si formarono attorno ad essi. Ora, l'espulsione di queste lune provocarono modificazioni sulla Terra rilevabili dalla Scienza, essendo avvenute abbastanza tardi; se così è, allora è possibile che fosse questo fenomeno a provocare la prima catastrofe planetaria avvenuta alla fine del Paleozoico, 290 milioni di anni fa.

L'Epoca Lemuriana fu fertile di eventi di grande importanza per gli esseri in evoluzione. Signori della Mente e Arcangeli, assistiti dai Signori della Forma, vennero ad aiutare l'uomo a costruire il proprio corpo del desiderio, e i primi diedero alla maggior parte dei pionieri il germe della mente, iniziando così il processo di completamento della catena di veicoli necessaria all'evoluzione dell'Ego.

Max Heindel non dà alcuna indicazione che ci consenta di situare nel tempo questo fatto. Considerando però:

- che a ricevere il germe della mente furono solo alcuni pionieri;
- che si dovette, probabilmente, attendere gli altri;
- che si dovette, inoltre, attendere che il germe si sviluppasse sufficientemente prima che la mente potesse funzionare;
- che la venuta di quelle gerarchie fu anteriore a quella dei Signori di Venere e di Mercurio, e questa fu possibile solo dopo che i loro pianeti fossero espulsi dal Sole e solo dopo che si fossero formate le lune, nelle quali questi esseri recuperarono il loro ritardo grazie, in parte, all'aiuto dato all'umanità;
- e che Max Heindel, a proposito di questa donazione, dice che il nadir della materialità fu raggiunto pochi milioni di anni fa, da cui dando spazio all'immaginazione osò situare la donazione del germe della mente a 400 milioni di anni fa, e a 100 milioni di anni fa la fine dell'Involuzione e l'inizio dell'Evoluzione. Al termine di questo la-

voro introdurrò un altro fattore che mi fece scegliere questo momento per collocare il nostro raggiungimento del nadir della materialità.

L'espulsione della Luna, ipotesi non rigettata dalla Scienza, fu un altro fatto importante di questa epoca, non proprio al suo inizio, come afferma Max Heindel, ma a metà secondo i miei calcoli. Se si immagina un corpo con un volume di 1/50 di quello della Terra staccarsi e proiettarsi nello spazio, facilmente si vedrà quale catastrofe causò, come quella che devastò 65 milioni di anni fa il pianeta.

Poco dopo, già nel Cenozoico, ma ancora in piena Epoca Lemuriana, cominciarono a differenziarsi i sessi. Altro fatto di grande rilievo fu la venuta dei Signori di Venere e, in seguito, dei Signori di Mercurio, e il loro aiuto ai nuovi uomini e donne.

L'aiuto di queste gerarchie, specialmente quello dei Signori di Mercurio che impartirono l'Iniziazione agli uomini più avanzati, si tradusse indubbiamente in un aumento significativo delle attività intellettuali e nel conseguente sviluppo del cervello e delle sue funzioni. Ci riferimmo, nella I Parte, alla presunta influenza indiretta di queste gerarchie nell'età della crescita cerebrale che avvenne nel corso dell'Epoca Miocenica; così, situo detto avvenimento fra i 36 e i 24 milioni di anni fa. Altro evento di grande importanza di questa epoca fu la caduta dell'uomo.

È chiaro che questo fatto può essersi verificato solo dopo che il cervello umano fu sviluppato in modo tale da poter essere utile agli Spiriti Luciferici. Max Heindel lo colloca nell'ultima parte dell'Epoca Lemuriana; siccome io suppongo che detta epoca sia durata fino alla fine dell'Era Terziaria, calcolo che l'apertura degli occhi abbia avuto luogo all'inizio del Pliocenico, ossia 5 milioni di anni fa.

L'ultimo fatto degno di nota fu l'apparizione degli ominidi. Quello che ci dice Max Heindel però intorno all'aspetto dei successivi corpi densi non è sufficiente ad identificare le forme con i risultati paleantropologici. Di fatto, si limita a descrivere il corpo denso del lemuriano della prima razza umana come una forma plastica, con scheletro e privo di occhi, ma con due zone sensibili alla luce solare; per la maggior parte erano analoghi agli animali e le forme che occuparono allora sono degenerate negli antropoidi di oggi. Dice anche che il suo linguaggio consisteva in suoni simili a quelli della Natura.

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



39. PROCEDURA PER STIMOLARE ENERGIA E VITALITÀ – Usala ogni giorno!

Traduzione a cura del dr. Mario Rizzi (www.viveremeglio.org) della pagina:

<http://www.tapintoheaven.com/2stuff/stuffboost.shtml>



roponiamo qui di seguito una valida procedura per:

- Rinforzare il Sistema Immunitario
- Stimolare le energie organiche
- Aumentare la resistenza ed acquisire vitalità

Questo è l'adattamento fatto da Gwenn Bonnel della tecnica "The Three Tumpos" (I Tre Colpi), che fa parte della procedura quotidiana dei Cinque-Minuti elaborata da Donna Eden in suo libro, "Energy Medicine" (Medicina Energetica).*

Si tratta di una procedura assai veloce che risulta favorevole a tutti. Gwenn Bonnel la esegue al mattino per una rapida ricarica ogni volta che si sente "a terra". È particolarmente importante per chiunque abbia problemi malattie autoimmuni. Il Timo, infatti, riveste un ruolo vitale nel sistema immunitario.

1) Picchiare i punti dei Reni (punti n. 1 nella figura).

I punti in questione rappresentano la parte finale del meridiano del Rene, un canale energetico che inizia sotto la pianta di ogni piede, scorre sulla parte interna di esso, quindi sulla parte anteriore del corpo fino all'estremità interna della clavicola. Questi punti sono proprio situati sotto ogni clavicola.

Per trovarne uno (a destra o sinistra), ponete due dita sulla parte inferiore della U che si trova nella parte superiore dello sterno (dove l'uomo porta il nodo della cravatta).

Quindi spostatevi verso l'esterno di circa 2,5 cm ed abbassatevi di un paio di centimetri. La maggior parte della gente in questo punto ha delle piccole depressioni.

La stimolazione dei questi punti elimina la motivazione antagonista (psicologica reversal), è perciò una procedura assai importante prima di cominciare qualsiasi intervento energetico. Questa stimolazione fa in modo che l'energia scorra nel giusto verso e ne stimola il flusso, creando uno stato in si può disporre di maggior energia ed attenzione.

Se incrociate le mani, mentre picchiate sui punti n. 1, otterrete un ulteriore beneficio, in quanto ciò emula le energie del corpo che attraversano al collo. Continuate a picchiare i punti n. 1 mentre fate tre profondi respiri (inalate dal naso ed esalate dalla bocca).

2) Picchiare la ghiandola del Timo (punto n. 2 nella figura).

Secondo il dott. John Diamond, esperto in ciò che concerne la vitalità organica, la ghiandola del Timo controlla l'energia vitale del corpo.

La parola Timo deriva dal greco e significa "energia vitale". Questa ghiandola si trova nella parte alta e centrale del torace, appena sotto la parte superiore dello sterno, e svolge un ruolo vitale nel sistema immunitario dell'organismo.

Pensate per un attimo a tutta l'energia che Tarzan si ritrova dopo aver picchiato i pugni sulla sua cassa toracica!, quindi picchiate sul Timo e ripetete l'affermazione "Io ho molta energia, io sono pieno di vita e di amore!", e nel frattempo fate tre profondi respiri.

3) Picchiare i punti neurolinfatici della Milza (punti n. 3 nella figura).

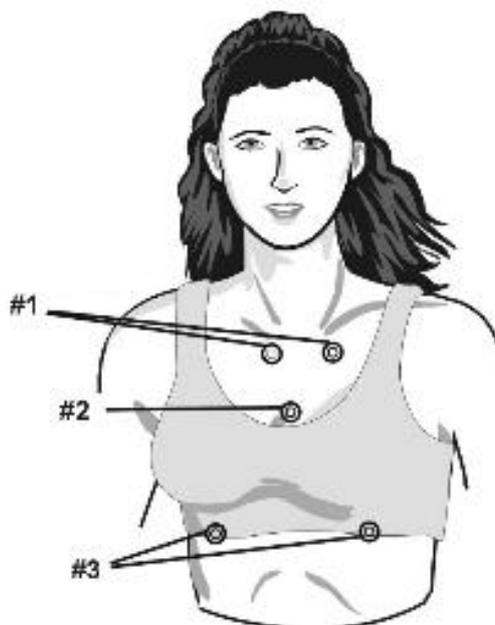
Questi punti fanno parte del sistema linfatico, che aiuta il sistema immunitario ad eliminare le tossine dal corpo. I punti neurolinfatici della milza si trovano nella depressione localizzata tra la settimo e l'ottava

costola, appena sotto il livello della parte bassa dello sterno. Per trovare uno di questi punti ponete un dito appena sotto un capezzolo, quindi abbassatevi sulla vertebra inferiore.

Picchiare questi punti elimina le tossine, combatte le infezioni, armonizza i processi chimici dell'organismo e l'emissione di ormoni. Inoltre, combatte lo stress, i giramenti di testa ed aiuta ad assimilare gli alimenti in modo migliore.

Questi punti andrebbero stimolati mentre si fanno tre profondi respiri ed anche più a lungo, fino a due o tre minuti per volta.

NOTA: se questi punti sono assai dolenti, stimolateli sfregandoli leggermente ed il dolore dovrebbe sparire in alcuni giorni.



*) Puoi trovare il libro "Energy Medicine" in:

http://www.amazon.com/gp/offer-listing/1585420212/ref=dp_olp_2/102-7194684-0983357?ie=UTF8

Puoi trovare questo ed altri esercizi energizzanti nella pagina seguente, a cui puoi arrivare anche con un link che trovi nella pagina: "Novità nel sito".

http://www.studirosacrociiani.com/0_percorso_salute/salute39_maggior_energia/0_maggior_energia.htm

*Dio nostro, che sei il nostro Alato Sé
È la Tua volontà in noi che vuole
È il Tuo desiderio in noi che desidera
È il Tuo comando in noi che spinge
Muta le nostre notti, che sono Tue
In giorni, che sono anch'essi Tuoi.*

*Noi non possiamo chiederTi qualcosa
Poiché Tu conosci le nostre necessità
Prima che nascano in noi.
Tu sei la nostra necessità
E donandoci di più di Te stesso
Ci doni ogni cosa.*

(Kahlil Gibran)

NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 18

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

CAPITOLO VII

AIUTO A UN SOLDATO UCCISO PER CONSOLARE LA MADRE (seguito)



immie esitò, guardando il suo corpo addormentato. Non era tanto sicuro di capire quale fosse la lezione. Il Fratello Maggiore non gli lasciò molto tempo per riflettere e si rimise a parlare.

-Trovare quale è la lezione, è facile, se procedete con metodo. Ricavate dalla situazione le verità permanenti e universali. Ecco un figlio che è stato ucciso; ecco la madre che dimostra un dolore perfettamente naturale, ed ecco (poiché potevate vedere dalle due parti del velo) che il dolore naturale della madre provoca nel figlio (a lei invisibile) una sofferenza acuta. Queste cose sono universali come lo è la morte, in quanto nel problema che stiamo considerando il modo in cui il figlio è stato ucciso non importa. Vediamo dunque che un dolore profondo e disperato fa soffrire i morti. Che i lamenti recano loro sofferenza e sviano la loro attenzione dalle nuove condizioni che li circondano e quindi impediscono la loro evoluzione. Inoltre, siccome l'intensità particolare di questi lamenti è causata dal fatto che i vivi credono e temono che la morte sia la fine di tutto, questa sofferenza è assolutamente inutile, deriva dall'ignoranza e fa male sia ai vivi che ai morti. Tutto è più chiaro adesso?

- Sì, in un certo senso. Posso capire che il dolore disturba i morti e che i vivi soffrono molto più del necessario, e tutto questo per ignoranza. È questa la lezione?

- In parte sì, ma solo in parte. Dall'altra parte del velo la sofferenza è molto più acuta che da questa parte, perché non è attutita dalla carne, di modo che il morto soffre molto di più del solito. Anche quelli che rimangono provano un'inutile intensità di dolore, perché non sanno che la morte non è la fine. Ma c'è un lato positivo: essi, non solo soffrono inutilmente, ma si privano di molta gioia che potrebbero provare se sapessero come stanno realmente le cose. La madre che piange il figlioletto, se potesse vederlo nell'immensa felicità del mondo paradisiaco soffrirebbe ancora, certo, ma per lei, non per il bambino. La morte è, in molti casi, una promozione, non una perdita; un beneficio, una ricompensa, una cosa per cui dobbiamo essere riconoscenti. Dobbiamo sbarazzarci del vecchio concetto che permette ancora che la morte vuol

dire la cessazione permanente dell'attività.

C'è ancora dell'altro da considerare. Nella morte normale, non quella causata da un infortunio improvviso o dal combattimento, l'anima rivede gli avvenimenti della vita passata, ed è questa revisione che forma la vera base del nostro progresso nell'evoluzione. Ve l'ho spiegato lungamente quando siete venuti alla rue de l'Ex. Vi ricordate che la memoria subconscia, che è una proprietà del corpo eterico o vitale, s'imprime sul corpo del desiderio alla morte, mentre l'anima rivede la vita passata. Questa impressione forma la base della vita nel Purgatorio e anche nel Cielo. Quando l'attenzione dell'anima che sta trapassando viene distratta dai lamenti di quelli che rimangono, questa revisione non viene impressa sul corpo del desiderio, e quindi la vita nel Purgatorio e quella nel Cielo non raggiunge che una parte del suo scopo, e per una parte la vita passata di quella persona è perduta. Avete visto quanto i morti siano colpiti dai dolori dei vivi, non dal quieto rammarico dell'assenza, ma dall'esplosione emotiva della disperazione. Ecco dunque che vi ho spiegato una lezione. In futuro, ovunque il vostro servizio vi porti, fate tutto quanto vi è possibile per spiegare questi fatti alla gente di modo che, col tempo, venga a cessare questa terribile ingiustizia fatta ai morti. Nella misura in cui potrete fare questo, avrete aiutato l'evoluzione e avvicinato il Grande Giorno della Liberazione.

- Quale era l'altra lezione di cui avete parlato?

- Ve ne ho mostrato una: l'altra ve la ricorderete meglio, io credo, se la troverete da solo.

- Però non capisco come la memoria subconscia viene impressa. Avete detto che essa forma la base della vita in Purgatorio e che l'intensità di quella vita ci permette di redimere i nostri peccati, vero?

- Proprio così.

- Eppure, nelle morti che ho osservato da questa parte del velo, non c'è stata una revisione della vita passata. Per esempio, il sergente Strew. Quando fu ucciso, egli uscì semplicemente dal suo corpo e basta. Non c'erano lamenti, ma lui non ha riflettuto sulla sua vita passata. Come mai?

- Perché quello non era il modo naturale di morire. La natura intende adoperare un metodo che consiste prima nella morte, poi nella revisione della at-

tività e degli errori passati e infine in una vita nel Purgatorio e in Cielo basate su questa revisione. Tale è lo schema dell'evoluzione, normalmente, ma l'uomo con la sua libera prerogativa di libertà e di scelta, spesso sconvolge i piani della Natura; temporaneamente, s'intende. Normalmente l'uomo non è destinato a morire per violenza o per infortunio. La morte su un campo di battaglia o in qualche infortunio che di colpo toglie l'Ego da un corpo giovane e vigoroso non è il metodo normale previsto dalla razza: esso impedisce la revisione. Coloro che muoiono carbonizzati, come può accadere nell'incendio di una casa o in un incidente stradale, possono avere l'anima talmente terrorizzata e sconvolta che, per molto tempo dopo il distacco del cordone argenteo e quando la revisione è ormai divenuta impossibile, quell'anima si trova a ripetere la scena della separazione violenta dal corpo fisico.

Nel caso di coloro che muoiono per lo choc di una granata, la revisione è di solito impossibile. Ne caso del sergente Strew, egli è stato tolto dal suo corpo in un istante e non se ne rese conto, ma anche se ne fosse stato conscio, la violenza delle vibrazioni in quel momento avrebbero impedito la revisione, anche se non c'erano parenti ad impedirgli. Però direte forse che vi ha visto subito e aveva appena finito di salutarvi che si arrabbiò col soldato che frugava il suo corpo. Tuttavia, anche se voi non foste stato lì, non ci sarebbe stata alcuna revisione per la subitanità della morte, come in un infortunio. Inoltre c'erano anche le terribili vibrazioni che vigono in un campo di battaglia e altre ragioni secondarie che non voglio spiegare ora; vedete perciò che la morte accidentale per violenza o combattimento è sfortunata, perché interferisce col normale procedimento della Natura. La Natura tuttavia è troppo potente per essere ostacolata. Si può interferire con i procedimenti naturali o metterli da parte, ma non si può ostacolarli nel tempo.

La Natura adopera anche le anomalie per arrivare ai propri fini, in modo che quando si tirano le somme, si vede che una vita che



sembrava sciupata non lo è stata davvero, e che è stata tutta adoperata.

Così, nel grande universo del nostro Padre, troviamo dappertutto le prove meravigliose di saggezza, saggezza infinita, saggezza di cui non si può misurare l'altezza né scoprire la profondità.

Jimmie stava guardando l'amico mentre parlava e vide uno spettacolo nuovo per lui e per le sue esperienze in quel paese meraviglioso. Vide il corpo-anima di un Maestro che era rapito in adorazione della Divina Saggezza e amore per il Divino Creatore.

Questa meravigliosa visione risplendeva indescrivibilmente. La piccola cabina era tutta accesa dello scintillio che la riempiva di una luce intensa le cui tinte andavano dal bianco puro al violetto. Nel centro di questo raggiante splendore c'era il corpo eterico dell'uomo, in piedi e col capo chino, come in preghiera.

Impreparato com'era a tale visione, Jimmie indietreggiò barcollando fino al muro; per poco non cadde in ginocchio, ma si rammentò le parole che l'angelo disse in circostanze simili: "Tu non lo devi fare". Quindi non adorò, ma stette a guardare con rispetto e meraviglia mentre lo splendore diminuiva e il suo amico, avendo ripreso il suo solito aspetto, gli tese la mano guardandolo e dicendo: - Perdonatemi, amico. Per un momento pensavo unicamente al Padre e al Suo divino Amore, alla Sua meravigliosa sopportazione verso di noi e alla saggezza con la quale Egli fa sì che anche le nostre debolezze e i nostri insuccessi Lo possano servire.

Ora devo lasciarvi. Continuate a fare gli esercizi che vi ho insegnato. Cercate l'altra lezione e mentre avanzate sul Sentiero, la benedizione del Padre sia con voi.

Lentamente la cabina si oscurò, il movimento della nave si fece sentire; Jimmie tastò i bordi della cuccetta e la morbidezza della coperta; tese la mano e toccò il muro. Era sveglio.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**NUMERI, Geroglifico Cosmico
di Corinne Heline**

◊ → LXXXII ← ◊

XXXII Capitolo

NUMERI – UN GEROGLIFO COSMICO (seguito)

“Conta bene, e avrai olio per la tua lampada”

lungo tutta la nostra interpretazione biblica, particolarmente quella sul Libro dei Numeri, abbiamo bisogno di una analisi numerologica dei nomi. A beneficio degli studenti inseriamo perciò la tavola seguente che dà le lettere dell'alfabeto inglese nel loro valore numerico. Con l'uso di questa tavola e le nostre definizioni del significato spirituale di ciascun numero¹, lo studente può giungere a intravedere il significato esoterico di ogni nome della Bibbia.

1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	G	H	I
J	K	L	M	N	O	P	Q	R
S	T	U	V	W	X	Y	Z	

Regola dell'Operazione:

Le consonanti rappresentano la personalità, le vocali lo Spirito o Ego; la somma di entrambe, l'Ego che lavora attraverso la personalità. Esempio di operazione:

JESUS

- (1) Consonanti: 1+1+1 = 3. La Divinità Trina si manifesta nella carne.
- (2) Vocali: 5+3 = 8. Il Femminino Esaltato, il serpente redento, “ed Io, se sarò innalzato... condurrò a me tutti gli uomini” – che ha in linea di massima lo stesso significato dell'innalzamento del Serpente di Rame nel deserto (*Numeri 21: 8-9*).
- (3) Somma di entrambi: 11. Numero della polarità, adeptato, il perfetto Iniziato.

Ai poteri e al significato del numero undici (11) viene data profonda espressione nelle seguenti parole della *Torah*: “L'uomo fu creato ad immagine e somiglianza di Dio. Fino ad ora non c'era che una creatura simile; ora ne ho aggiunta un'altra che ho presa da lui. Essi saranno entrambi a nostra immagine e somiglianza; non ci sarà uomo senza una donna, e una donna senza un uomo, e nessun uomo e donna insieme senza Dio”.

I Sette Giorni della Creazione interpretati numerologicamente

“Dio è Numero dotato di Movimento”

Il lavoro dei Sette Giorni della Creazione descritti nella Genesi si può leggere con una delineazione numerica dei geroglifici cosmici che abbracciano le cifre dall'1 al 7 compreso.

Il Primo Giorno l'impulso iniziale di Dio nella creazione simbolizzato dall'1, è espresso nel Fiat creatore, “Sia la Luce”. E la Luce *fu* – l'irradiazione spirituale dell'universo stellato, le cui “dolci influenze” sono rivelate ai sensi mortali dalle costellazioni dello Zodiaco. Questi modelli stellari sono la firma esteriore degli Spiriti della Luce che li animano e, perciò, costituiscono l'archetipo primordiale della serie numerica. Essi rappresentano il principio primario del Fuoco Puro, Luce incontaminata, o l'1.

Il due (2) rappresenta la discesa dello spirito nella materia, quando i regni invisibili vengono separati dal visibile. In questa divisione si compie il lavoro del Secondo Giorno.

Nel Terzo Giorno si produsse l'albero *il cui seme è in sé e che produce frutti secondo la sua specie*. “L'Uno diventa molti, ciascuno triplice”. Il prototipo astrale dell'uomo esistente nei regni spirituali a quell'epoca era androgino, e portava l'impronta della sua innata, triplice Divinità. I modelli astrali di tutte le creazioni embrionali portano l'impronta una e trina di spirito, anima e corpo.

¹ Vedi numero 133 di DIAPASON

Ai ritmi del 4, Dio fece due grandi luci, la luce maggiore per regolare il giorno (le forze maschiline e ignee della Monade) e la luce minore per regolare la notte (le occulte, misteriose emanazioni della Diade). I sessi furono divisi, e l'uomo e la donna ne uscirono in creazione separata. Ma la coscienza umana era ancora soggettiva, poiché i sensi fisici erano solo lievemente sviluppati.

“Siate fecondi e moltiplicatevi” è il mandato del 5, il numero della vita. Per mezzo di esperienze guadagnate in lunghi cicli evolutivi, l'innata perfezione dello Spirito Vergine viene a manifestarsi.

Il Sesto Giorno fece avanzare l'uomo e la donna al piano esteriore od oggettivo. L'evoluzione dei Giorni precedenti era stata totalmente soggettiva, ma la coscienza umana era ora definitivamente focalizzata nel mondo fisico. I ritmi del 6 misero la loro impronta sul lavoro del Sesto Giorno. Da quel momento in poi la forza della sessualità diventò lo stimolo primario di tutta la vita manifestata.

Dio si riposò nel Settimo Giorno dal lavoro che aveva fatto, e l'uomo iniziò l'elaborazione del suo proprio Divino destino, come rivelato nei numeri 8, 9 e 10. “Septos” vuol dire riposo – non inattività ma una sottile, spirituale attività impercettibile ai sensi fisici. I numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 = 28 = 10: un ritorno all'unità.

Così, nei nascosti significati dei numeri è celata la storia dell'evoluzione trascorsa dell'uomo, le forze con le quali egli sta ora lavorando, lo scopo dei suoi poteri in sviluppo, e lo stato futuro di illuminazione che è suo destino raggiungere alla fine.

PARTE I LA NUMERAZIONE DELLE TRIBÙ NEL DESERTO DEL PECCATO – IL NON RIGENERATO

I Dodici Numeri interpretati

I costruttori della Torre di Babele morirono – un popolo senza un numero – Il Libro di Iasher

Il Libro dei Numeri tratta principalmente delle esperienze degli Israeliti durante il loro vagabondare nel deserto del Sinai, e dettaglia molte delle prove, delle tentazioni e dei fallimenti che li attendevano nel loro pellegrinaggio, assieme alla registrazione del loro vittorioso superamento. Queste caratteristiche del Libro sono simili a quelle dell'*Iliade* e dell'*Odisea*, con i quali è talvolta comparato. Questo confronto si estende al loro significato profondo, e allo scopo ed influenza che hanno esercitato sui popoli ai quali furono dati. L'interpretazione allegorica delle Sacre Scritture era universale nel mondo antico. Come i mistici Ebrei trovavano nelle loro Scritture una cifra divina, che rivelava pur celandoli sacri misteri, così facevano i Greci con le loro, e su quella segreta Saggezza fondarono le Scuole dei Misteri. Fu durante il periodo Davide-Salomone della storia ebraica che un gruppo di scribi che vivevano a, o nei dintorni, di Gerusalemme, iniziarono a raccogliere le antiche tradizioni degli Ebrei; ed era pressappoco in quello stesso periodo che Omero assemblava le tradizioni dei Greci in racconti epici noti come l'*Iliade* e l'*Odisea* che, come il Libro Ebreo dei Numeri, riferisce la caduta di una città assediata e i grandi vagabondaggi di un popolo migratore. In entrambi i casi il sentiero evolutivo della vita umana è delineato.

Questa antica tradizione di vagabondaggi reperibile sia negli scritti Greci che in quelli Ebraici racconta anche di eventi riguardanti gli avi degli Ariani e dei Semiti, ossia i Semiti Originari dell'Atlantide i quali, scrive Max Heindel, “*Sotto la guida di una Grande Entità, ... furono condotti verso Est fuori dal continente Atlantideo, attraverso l'Europa, verso la grande pianura dell'Asia centrale, conosciuta con il nome di deserto di Gobi. Qui i Semiti Originari furono preparati da questa Grande Entità ad essere il seme delle Sette Razze dell'Epoca Ariana... Di tutti i prescelti come « seme » per la nuova Razza, solo pochi rimasero fedeli, molti furono ribelli e, per quanto li concerneva frustrarono completamente il piano della Guida, congiungendosi con le altre Razze Atlantidee, immettendo così sangue inferiore nelle vene dei loro discendenti... Per tale atto di disobbedienza furono abbandonati e « perduti ». Anche coloro che erano rimasti fedeli perirono nel deserto di Gobi (la « Solitudine »), nell'Asia centrale, culla della Razza attuale. Essi si reincarnarono come loro propri discendenti, naturalmente, ed ereditarono così « la Terra Promessa », la Terra quale è attualmente”.*

Nel Libro dei Numeri abbiamo una ricapitolazione del grande evento già discusso nella leggenda di Noè. La storia dei Numeri tuttavia avviene in epoca storica e riguarda i popoli Semiti dell'Era Ariana, fra i quali si snoda la nostra Bibbia. Le tradizioni tribali degli Ebrei sono comprese nella storia degli Ariani al pari di quella dei Semiti. È ciò che rende i documenti Semiti accettati al temperamento Ariano.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 7

di Corinne Heline

Matteo

Il Maestro vide un uomo chiamato Matteo seduto alla ricevitoria della dogana e gli disse: “Seguimi”. Matteo era un esattore delle tasse per conto del governo Romano, tasse che raccoglieva dal suo popolo per tributo allo straniero, cosa che gli guadagnava il dispregiativo titolo di “pubblicano”. Egli lasciò la posizione di alto rilievo e di grande benessere per seguire il Cristo Gesù. In seguito, nonostante avesse raggiunto un elevato potere spirituale, mantenne sempre una profonda umiltà di spirito. È solo nel suo stesso Vangelo che egli è definito come Matteo il pubblicano. Il nome Matteo significa “dono di Dio”.

In Palestina un esattore di tributi, o pubblicano, stipendiato dal governo di Roma era un lebbroso sociale. Pubblicani e peccatori erano termini sinonimi nella mente della gente. Il “denaro sporco” di uomini come Matteo era rifiutato dal Tempio; il loro giuramento era considerato nullo nei tribunali. Da una tale degradazione Matteo fu chiamato ad essere uno dei Dodici.

Un'altra leggenda orientale è allo stesso proposito: un gruppo di ragazzi si radunò attorno al corpo di un cane morto vicino a Gerusalemme. Uno di essi osservò: “Non ha gli occhi nelle orbite”; un altro disse: “Ha perso un orecchio in una lotta”. “Che brutto spettacolo!” esclamò un terzo, “ha il mantello intriso di sangue e sporcizia”.

“Ma guardate i suoi denti”, suggerì uno straniero che stava passando. “Sono bianchi e fini come perle”.

“Chi è quello?”, chiese uno dei ragazzi, e uno che lo conosceva rispose: “È Gesù, il Galileo”.

Uno dei compiti principali del divino Indicatore della Via era di insegnare agli uomini a manifestare la loro divinità latente. E anche la divinità latente entro ogni cosa. Che questo uomo Matteo, una volta un disprezzato pubblicano e poi uno degli immortali Dodici, insegnasse questa lezione è evidenziato dal rilievo accordato alla Regola d'Oro nel suo Vangelo. È stato detto che Matteo scrisse questa regola in lettere di fuoco nella eterna pergamena.

La sua trasformazione dalla vita vecchia alla nuova fu completa e definitiva. Tutte le parabole nel Vangelo di Matteo predicano correttezza, equa distribuzione e reciprocità altruistica. Sotto la parola

del divino Maestro egli cessò di essere “Matteo il pubblicano”, e diventò “Matteo il santo”. Il suo Vangelo enfatizza il fatto che l'uomo non può servire due padroni, ed egli lo provò nella sua stessa vita.

Il suo ministero si centrò ampiamente nella cacciata delle entità demoniache (ossessioni). Ad Hierapolis egli guarì la moglie del re Fulvano; anche il figlio del re e la moglie del figlio erano similmente affetti. Pieni di gratitudine essi abbracciarono il Cristianesimo e dopo che Matteo li ebbe lasciati continuarono a servire il Cristo.

Quanto segue è una antica descrizione del martirio di Matteo: “Una volta guarita la moglie del re dall'ossessione, il demone apparve al re travestito da soldato per ottenere il suo aiuto nel procurare la morte di Matteo. Ovunque il (demone) soldato appariva, Matteo diventava invisibile. Il re andò all'esterno della chiesa dicendo che desiderava diventare discepolo di Matteo, ma quando si avvicinò al santo, venne colpito da cecità. Matteo lo guarì toccandogli gli occhi. Quando tentò di rimproverare al re i suoi peccati, questi lo arrestò e lo fece inchiodare sulla croce. Il suo corpo fu coperto di olio e un mucchio di sterpaglie gli fu acceso vicino. Ma il fuoco si mutò in rugiada e Matteo giacque illeso come dormisse. Il re mise allora il corpo in una bara di ferro e la gettò in mare. I discepoli di Matteo presero il pane e il vino sulla riva del mare e al sorgere del Sole videro Matteo camminare sull'acqua con due uomini dagli abiti luminosi”.

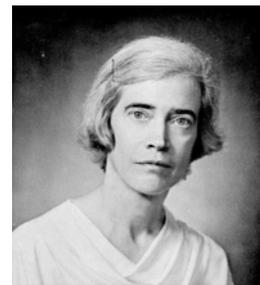
Questa leggenda mistica si riferisce ai riti iniziatici del Fuoco e dell'Acqua, nei quali il discepolo apprende che egli possiede la capacità di passare attraverso questi due elementi e rimanere illeso. La leggenda dà anche l'ulteriore informazione che il re, con sua moglie e suo figlio, divennero cristiani. Matteo li benedisse e il nome del re fu modificato da Fulvano a Matteo; il nome della moglie da Ziphazia a Sofia (saggezza); il nome della moglie del loro figlio da Erva a Sinesio (comprensione). Nel divenire un Iniziato l'aspirante riceve un nuovo nome, simbolizzante alcune caratteristiche spirituali che egli ha già sviluppato o sta per acquisire. Una volta Iniziato, apprendendone il nuovo nome si conosce immediatamente il suo livello di sviluppo.

Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE – 6

LA MORTE E IL PURGATORIO (seguito)

D. Dove è situato l'atomo-seme fisico?

R. Durante la vita è situato nel ventricolo sinistro del cuore, vicino all'apice.

D. Che cosa succede all'anima dell'atomo-seme nel momento della morte?

R. Esso risale al cervello lungo il nervo pneumogastrico, lasciando il corpo denso, assieme ai veicoli superiori, attraverso le suture fra le ossa parietale ed occipitale.

D. Quando i veicoli superiori hanno lasciato il corpo denso, sono essi ancora connessi con esso, e se sì, come?

R. Essi sono ancora connessi con esso per mezzo di uno splendente, scintillante cordone argenteo dalla forma di due sei, uno verticale e uno orizzontale, connessi alle estremità degli uncini.

D. A che cosa è direttamente unito questo "cordone argenteo"?

R. Una estremità è fissata al cuore per mezzo dell'atomo-seme; ed è la rottura dell'atomo-seme che provoca l'arresto cardiaco. La corda stessa non si strappa fintantoché il panorama della vita trascorsa, contenuto nel corpo vitale, non è stato rivisto.

D. Perché il corpo non dovrebbe essere cremato o imbalsamato almeno fino a tre giorni e mezzo dopo la morte?

R. Per la ragione che il corpo vitale è ancora connesso con il corpo denso per mezzo del "cordone argenteo", ed ogni esame post-mortem o ferita al corpo denso sarà in qualche misura risentita dall'uomo; e perché la cremazione tende a disintegrare il corpo vitale, che dovrebbe essere mantenuto intatto finché il panorama della vita trascorsa non si sia inciso nel corpo del desiderio.

D. Dove il "cordone argenteo" si strappa?

R. Nel punto dove sono uniti i cosiddetti due sei;

metà rimanendo col corpo denso e l'altra metà con i veicoli superiori. Dal momento in cui il cordone si strappa il corpo denso è completamente morto.

D. Quali esperimenti sono stati fatti per determinare se qualcosa lascia il corpo nel momento della morte?

R. Nel 1906 il Dr. McDougall, del Massachusetts General Hospital, costruì un paio di bilance capaci di registrare un decimo di oncia (circa 3 grammi *NdT*). Il morente e il suo letto venivano posti su una delle piattaforme della bilancia ed equilibrati con dei pesi posti sull'altra piattaforma.

D. Che cosa risultò da questo esperimento?

R. Si notò che nel momento esatto in cui il morente esalava l'ultimo respiro, la piattaforma contenente i pesi si abbassava, innalzando il letto e il corpo, mostrando così che qualche cosa di invisibile, ma avente un peso, aveva lasciato il corpo.

D. Che cosa si disse di questo esperimento?

R. I giornali annunciarono che il Dr. McDougall "aveva pesato l'anima".

D. Che cosa aveva pesato in realtà lo scienziato?

R. Era il corpo vitale, che è formato dai quattro eteri e che appartiene al Mondo Fisico.

D. Perché l'occultismo accoglie con gioia le scoperte della scienza moderna?

R. Perché esse invariabilmente confermano quanto la scienza occulta insegna da molto tempo e quanto i chiaroveggenti esperti hanno visto, fin da molti anni prima della scoperta del Dr. Dougall.

D. Questo "qualcosa" di invisibile che lo scienziato ha pesato, è l'anima?

R. L'anima appartiene ai regni superiori e non è possibile pesarla su bilance fisiche, anche se sensibili a un milionesimo di grano.

Continua



Con-Siderando

Il Cielo del Mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI NOVEMBRE 2010

Dall'1 al 7/11	Urano è in quadratura con Plutone
6/11	Luna Nuova – alle 05,53 ora italiana, a 13°40' dello ♍
7/11	Nettuno riprende il moto <i>Diretto</i> in ♊
8/11	Venere entra in ♌
9/11	Mercurio entra in ♋
10/11	Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Antares</i> , a 9°34' del ♋
19/11	Venere riprende il moto <i>Diretto</i> in ♌
19/11	Giove riprende il moto <i>Diretto</i> in ♋
21/11	Luna Piena – alle 18,26 ora italiana, a 29°18' del ♋
22/11	Il Sole entra in ♏ (S.T. 16°05'29"), quando la Luna è in ♀
30/11	Venere entra in ♍
Per tutto il mese	Giove e Urano in congiunzione nei ♋

Il Sole nel Segno del Mese, a cura di Giancarla

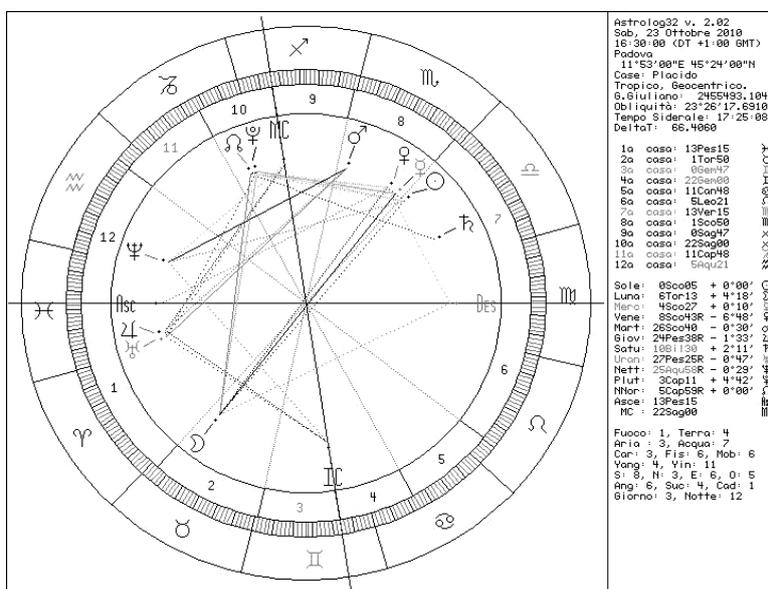
L'entrata del Sole in SCORPIONE- ♏, nell'anno 2010 – Domificazione in Italia



ingresso del Sole in Scorpione per la nostra latitudine, vede il luminare collocato alla fine del VII Campo e in congiunzione alla cuspidè dell'VIII. Il Sole si oppone alla Luna (il suo ingresso nel segno è concomitante con la fase di Luna Piena, fase che permette una maggiore visione d'insieme). I campi interessati –asse II – VIII – ci parlano di economia e di rinascita.

Speriamo che il trigono fra il Sole e Nettuno porti non solo una illusoria speranza, ma che si traduca in un approccio più amorevole, compassionevole e spirituale delle questioni che investono il nostro Paese e il pianeta.

Giove ed Urano in Pesci nel I Campo farebbero bene sperare, anche se la quadratura con il Medio Cielo potrebbe svuotare le aspettative e tradurre questa presenza in facili e ripetute chiacchiere che diventano inconcludenti senza un progetto ben definito. Come sempre, è l'umanità nel suo insieme ad avere la responsabilità di saper "giocare" al meglio le opportunità che le energie spirituali mettono in campo.





I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 18

di Elman Bacher



IL PIANETA MARTE Principio dell'Energia

osì come il Sole simbolizza il centro creatore delle cose, allo stesso modo Marte rappresenta l'energia che fluisce come sangue attraverso la vita delle manifestazioni e rende possibili tutte le forme di crescita, sostentamento e progresso. Marte potrebbe definirsi la *mano destra* del Sole. I due insieme sintetizzano la polarità maschile e in tipi primitivi e immaturi, che vivono più volentieri nell'emozione e nel desiderio piuttosto che nella volontà, Marte prende il posto del Sole fino a che non siano trascorsi certi stadi evolutivi.

Marte è sostanzialmente egoista e separatista, *ruvido* e dinamico. Sua è la voce che dice: *io sono, io desidero, io otterrò, io mi difendo, io sconfiggo i miei nemici, io devo sopravvivere*. Attraverso la sua vibrazione vediamo altre manifestazioni della vita - persone, esperienze, cose - come ostacoli che dobbiamo superare. Esse rappresentano nella nostra coscienza delle minacce per la nostra vita, per la nostra soddisfazione e per il nostro progresso.

Marte appare così nell'oroscopo come il centro dal quale lottiamo per la nostra conservazione, in tutti i piani. Esso rappresenta il **grado** delle nostre **ansie vitali**, la nostra **determinazione di proseguire**, il nostro **impulso verso l'alto e in avanti**. È l'occhio d'acciaio che fronteggia la sferza del destino crudele. Marte non rigenerato significa: *io otterrò quello che desidero, senza considerazioni per gli altri*; rigenerato, esso è trasmutato nell'oro risplendente del valore - sua virtù cardinale.

Vediamo così, che Marte è il creatore del Karma, essendo la nostra *proiezione nella vita*. È la base per l'azione, ma non per il suo compimento. È l'oggettivazione della coscienza perché in quello che *facciamo* riflettiamo quello che *siamo*. Attraverso Marte noi viviamo in e per noi stessi, però quando l'energia si esprime in termini di unione con gli altri (la vibrazione di Venere), allora Marte trova la sua rigenerazione.

Marte, come energia, è il principio del lavoro. Il suo grado di espressione indica in quale modo diamo sapore, entusiasmo, forza e impegno a questa forma di esperienza che rappresenta il nostro contributo alla vita e i canali attraverso i quali ci guadagniamo

da vivere. Nella coscienza esiste una differenza enorme fra **lavoro** ed **impiego**. Nel primo facciamo quello che ci piace fare, come una forma di espressione propria e rilassamento psicologico; nel secondo, semplicemente facciamo qualcosa per il guadagno corrispondente. Al primo diamo un impulso del cuore per fare il meglio che possiamo; nel secondo, l'unico interesse è il nostro mantenimento materiale - uno sforzo automatico di routine per guadagnare danaro.

Marte come *principio del lavoro*, non significa necessariamente un tipo di lavoro Marziano. Un musicista, un poeta, un filosofo, un maestro, una infermiera, un conferenziere o chiunque altro può portare alla sua linea di attività questo principio di *lavoro come compito*. Marte mostra la forza dell'impulso al lavoro, per mezzo della sua espressione, lo sforzo e lo sviluppo. Qualsiasi aspetto di afflizione o inibizione di Marte nell'oroscopo indica una diminuzione di impulso, una dispersione di energia, una mancanza di valore e una tendenza a cadere sotto i colpi del destino invece di reagire.

Non dobbiamo confondere le indicazioni di un talento con quelle del lavoro di tutta la vita. Una persona può avere ogni indicazione di essere un'artista pieno di talento in qualche settore, ma se Marte non è in relazione con questo campo, l'espressione artistica non può essere presa come la sua vocazione, poiché l'impulso di Marte non si esprime per mezzo di questo settore. Egli lo può utilizzare come passatempo o come hobby, però per essere autentico il campo di lavoro della sua vita deve includere qualche grado di vibrazione di Marte che gli assicuri il risultato e la realizzazione più completa. Chiunque segua qualche attività come il lavoro della sua vita che non è in relazione con la potenzialità del suo Marte, realmente non lavora, né può lavorare - solo lavora e lotta e si chiede il motivo del mancato progresso, ottenendo alla fine la propria infelicità. Marte, come fattore del campo del lavoro della vita, può esprimersi attraverso un aspetto diretto ad altri pianeti implicati, attraverso il suo proprio potere o attraverso *la sua disposizione agli altri*.

In linea con i concetti attuali di psicologia costruttiva, sappiamo che gran parte del disordine interiore è



dovuto alla cattiva direzione di Marte, essendo Marte il simbolo primordiale dell'istinto sessuale, la motivazione creatrice di ogni vita. L'umanità incontra nella vibrazione di Marte una delle fonti principali di espressione dell'Ego attraverso la realizzazione dell'interscambio sessuale - o conquista sessuale, secondo l'espressione delle persone immature. Marte, come conquista, si vede a questo riguardo come espressione di egoismo totale, nel quale l'unico obiettivo è la soddisfazione dell'istinto del desiderio. *L'interscambio* può aver luogo soltanto quando questo istinto viene sperimentato in termini di mutualità. Marte, attraverso Venere, in questo caso, è gradualmente rigenerato in sempre più alte espressioni dell'amore.

Nella vita primitiva, Marte trova la sua controparte femminile nella Luna. Uno è l'impulso di iniziare o proiettare la vita, l'altra è l'istinto di produrre e alimentare la vita stessa. Il campo Marte/Luna nella mappa, sia di uomo che di donna, si può descrivere come la **potenzialità del desiderio**; Marte/Venere è la **potenzialità dell'amore** e il Sole deve essere considerato nell'analisi della **potenzialità genitoriale**. La sintesi dei campi di Marte, della Luna. Del Sole e di Venere indicherà le possibilità di compimenti, frustrazioni, tendenze emozionali predomi-

nanti e la spinta della natura polare della persona. La cura attenta all'aspetto di afflizione più esatto di grado, fra due di questi pianeti, indicherà il campo che contiene la potenzialità più profondamente radicata di frustrazione o di disarmonia nella natura emozionale.

Lo spazio non ci permette una discussione completa e dettagliata di Marte nei suoi settori con tutti gli altri pianeti, però essendo noi interessati principalmente ai fattori psicologici dell'astrologia, dobbiamo ora offrire del materiale relativamente a Marte e all'impulso sessuale. In anni recenti, il fattore sessuale della natura umana è stato oggetto di studio intenso da parte delle persone che cercano di aiutare gli altri nel loro sviluppo, e in relazione a ciò, l'astroanalista può portare un grande contributo. Egli vede nell'oroscopo un ritratto, simile ad una radiografia, delle potenzialità emozionali, non semplicemente come modelli statici di reazione, ma, *karmicamente*, come espressioni della legge di Causa-Effetto: dal passato attraverso il presente e diretto verso il futuro. Ci interessano ora gli aspetti di *afflizione*.

Continua

CUORE DELL'INSEGNAMENTO ROSACROCIANO

Per amore verso di noi la Divinità manifestò l'Universo. Le Grandi gerarchie Creatrici sono state tutte, e alcune lo sono ancora, al nostro servizio. I luminosi angeli stellari, i cui corpi luminosi vediamo roteare attraverso lo spazio, hanno lavorato con noi per epoche intere, e a tempo debito il Cristo venne a portarci l'impeto spirituale di cui avevamo bisogno. È anche significativo che alla fine della parabola sull'ultimo giudizio, il Cristo non abbia detto: "Bene hai fatto, tu grande ed erudito filosofo, che conosci la Bibbia, la Cabala, la 'Cosmogonia' e tutta la letteratura misteriosa che rivela il lavoro complesso della natura", ma abbia detto: "Bene hai fatto, tu buono e fedele servitore... entra nella gioia del tuo Signore... poiché avevo fame, e mi hai dato da mangiare; avevo sete, e mi hai dato da bere...". Non una sola parola sulla conoscenza; l'intera enfasi fu posta sulla fedeltà e sul servizio.

Vi è una ragione occulta per questo: il servizio costruisce il corpo-anima, il glorioso abito nuziale senza il quale nessuno può entrare nel regno de cieli, definito in occultismo "la Nuova Galilea". Inoltre, man mano che il luminoso corpo-anima cresce dentro e intorno ad una persona, la luce le insegnerà sui Misteri senza bisogno di libri, e chi sarà così istruito da Dio conoscerà di più di quanto tutti i libri del mondo contengano.

Se vuoi insegnare ai tuoi amici, non importa quanto possano essere scettici, ti crederanno se predicherai il vangelo del servizio. Devi però predicarlo con le azioni.

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Ottobre 2010 il saldo di Cassa è di €1968,28

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

(Max Heindel)



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le "Lettere agli Studenti"⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Novembre 2010:

7 novembre: lett. 48; 14 novembre: lett. 72; 21 novembre: lett. 61; 28 novembre: lett. 37

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

NOVEMBRE 2010: Mercoledì 3 – Mercoledì 10 – Mercoledì 17 – Mercoledì 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● LUNA NUOVA: **Sabato 6 Novembre 2010**

○ LUNA PIENA: **Domenica 21 Novembre 2010**

⁽¹⁾ Questi testi sono reperibili nel libro: "Stimato Amico" di Max Heindel.

È ARRIVATA L'ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2011!

Marzo 2011				9ª settimana			
Giovedì 3	S. Vito	Venerdì 4	S. Cassino	Sabato 5	S. Vigilio		
Gio 5,12	Ven 5,27	Sab 5,27	Sab 5,27	Sab 5,27	Sab 5,27		
Mer 7,22	Mer 7,22	Lun 7,22	Lun 7,22	Lun 7,22	Lun 7,22		
Sol 8,18	Lun 8,18	Mer 8,18	Mer 8,18	Mer 8,18	Mer 8,18		
Ven 9,13	Sab 9,13	Ven 9,13	Ven 9,13	Ven 9,13	Ven 9,13		
Mer 10,09	Gio 10,09	Mer 10,09	Mer 10,09	Mer 10,09	Mer 10,09		
Lun 11,04	Mer 11,04	Lun 11,04	Lun 11,04	Lun 11,04	Lun 11,04		
Sab 12,00	Sol 12,00	Sab 12,00	Sab 12,00	Sab 12,00	Sab 12,00		
Gio 13,56	Ven 13,56	Gio 13,56	Gio 13,56	Gio 13,56	Gio 13,56		
Mer 15,51	Mer 15,51	Mer 15,51	Mer 15,51	Mer 15,51	Mer 15,51		
Sol 16,47	Lun 16,47	Sol 16,47	Sol 16,47	Sol 16,47	Sol 16,47		
Ven 17,42	Sab 17,42	Ven 17,42	Ven 17,42	Ven 17,42	Ven 17,42		
Mer 18,38	Gio 18,38	Mer 18,38	Mer 18,38	Mer 18,38	Mer 18,38		
Lun 19,42	Mer 19,42	Lun 19,42	Lun 19,42	Lun 19,42	Lun 19,42		
Sab 20,47	Sol 20,47	Sab 20,47	Sab 20,47	Sab 20,47	Sab 20,47		
Gio 21,51	Mer 21,51	Gio 21,51	Gio 21,51	Gio 21,51	Gio 21,51		
Mer 22,56	Sab 22,56	Mer 22,56	Mer 22,56	Mer 22,56	Mer 22,56		
Mer 0,00	Gio 0,00	Mer 0,00	Mer 0,00	Mer 0,00	Mer 0,00		
Lun 1,04	Mer 1,04	Lun 1,04	Lun 1,04	Lun 1,04	Lun 1,04		
Sab 2,09	Sol 2,09	Sab 2,09	Sab 2,09	Sab 2,09	Sab 2,09		
Gio 3,13	Mer 3,13	Gio 3,13	Gio 3,13	Gio 3,13	Gio 3,13		
Mer 4,18	Mer 4,18	Mer 4,18	Mer 4,18	Mer 4,18	Mer 4,18		
Sol 5,22	Lun 5,22	Sol 5,22	Sol 5,22	Sol 5,22	Sol 5,22		

Probazionisti: Servizio Luna Nuova	Marzo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
	2011	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Marzo 2011				9ª settimana			
Domenica 6	S. Vito	Note salienti della Settimana					
Sol 6,27							
Ven 7,22							
Mer 8,18							
Lun 9,13							
Sab 10,09	10.30 Servizio domenicale						
Gio 11,04							
Mer 12,00							
Sol 12,56							
Ven 13,51							
Mer 14,47							
Lun 15,42							
Sab 16,38							
Gio 17,33							
Mer 18,38							
Ven 19,42							
Sol 20,47							
Mer 21,51							
Lun 22,56							
Sab 0,00							
Gio 1,04							
Mer 2,09							
Sol 3,13							
Ven 4,18							
Mer 5,22							

Scopo dell'evocazione dell'uomo quaggiù è di metterlo in grado di trovare il suo centro nel Mondo Fisico dove, ora, si luce della saggezza sembra oscurata. Ma quando, a tempo debito, avremo "trovato la luce", la saggezza dell'uomo rifuggerà nelle sue azioni esprimendo di gran lunga quelle espresse dallo Spirito-gruppo dell'animale.

de "La Cosmogonia del Rosacroce" di Max Heindel

Servizio domenicale del Tempio
Lettera di oggi:
Lettere agli Studenti n. 16
Necessità della Devozione

Ore 18.30 Servizio di Guarigione

Marzo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
2011	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

L'ASTROAGENDA ROSACROCIANA è uno strumento essenziale per lo Studente Rosacroce.

Comodo formato A5 e rilegatura a spirale.

Vi si possono trovare tutte le ore planetarie di ogni giorno e relative istruzioni, le date di tutti i servizi, le frasi essenziali della "Cosmogonia" di Max Heindel e la descrizione della Gerarchia del mese di Corinne Heline. Le Effemeridi mese per mese, lo spazio per le tue annotazioni e altro ancora.

Ogni Studente dovrebbe averne una!

€ 10,00 cadauna, + € 5,00 per spese di spedizione!

Preghiamo di comunicarci per tempo le vostre richieste prima che vadano esaurite. Grazie.



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociati confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

L'Editoriale è commentabile nell'area "discussioni" della nostra pagina facebook: Studi Rosacrociati.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:



049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociata sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociati

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociata e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.